

I crocieristi spendono 23 milioni e Fincantieri punta sul cantiere

Il mercato delle crociere porta ricchezza a Palermo e alla sua industria. Secondo uno studio di Risposte Turismo commissionato dall'Autorità del mare della Sicilia Occidentale e presentata ieri nel corso del convegno a Villa Tasca i 600 mila crocieristi movimentati nel 2019 dalla autorità portuale del mare della Sicilia occidentale avrebbero speso a terra quasi 23 milioni di euro, per un valore medio di 40 euro ciascuno. Non è l'unica buona notizia di ieri. Fincantieri costruirà navi da crociera anche nel porto di Palermo. A partire dal 2023 una delle navi in portafoglio ordini del gruppo cantieristico italiano, sarà realizzata a Palermo, in conseguenza di un intervento massiccio deliberato dall'Autorità Portuale sul bacino di carenaggio e sull'intenzione di dare vita

a un sistema di filiera indispensabile per supportare la costruzione di una grande unità passeggeri.

Tornando ai dati sulle crociere considerate le navi approdate e il personale di bordo e considerato anche che non tutti i non tutti i membri degli equipaggi scendano a terra durante le toccate, si è stimato che le presenze nel 2019 siano state circa 67.000. Applicando il dato di spesa media europea fornito da Clia (24,50 €) si è arrivati ad attribuire all'area della Sicilia occidentale una ricaduta diretta delle spese dei membri dell'equipaggio pari a 1,6 milioni di euro.

Quanto alle spese delle compagnie per gestire l'arrivo e la movimentazione delle navi, sono state considerate le singole toccate distinguendo la tipologia di navi così come le opera-

zioni di transito o di homeport. Dai calcoli viene fuori un valore di spesa delle compagnie di crociera nei porti dell'autorità pari a 3,5 milioni di euro che esclude i costi di tour operator discussioni a terra per non duplicare il valore è già incluso nella spesa dei crocieristi.

Considerando le tre voci appena citate i valori indicati portano ad indicare in quasi 29 milioni la stima sulla spesa diretta totale generato dal fenomeno crocieristico nell'anno in considerazione. Secondo lo studio infine l'attività crocieristica nei porti dell'autorità attiva 574 unità di lavoro complessive che implicano quasi 14 milioni di euro in redditi, e generano ricadute totali dirette indirette e indotte stimabili in 66 milioni di euro. (riproduzione riservata)